

lui, jamais la discipline ne s'est relâchée; elle y est sévère et strictement observée. Comment se fait-il que dans un établissement qui se trouve sous la surveillance encore plus directe et sous les yeux de monsieur le ministre, des faits aussi graves que ceux dont nous nous occupons aient pu se produire?

Des modifications aux règlements de l'Académie peuvent-elles avoir lieu sans que monsieur le ministre de la guerre les ait autorisées? On a dit, mais certes je suis loin de certifier l'exactitude de ces faits, que les élèves de l'Académie avaient demandé à fumer, et que aussitôt il leur fut répondu: Vous êtes libres de le faire. — Nous ne voulons plus manger maigre, nos santés en souffrent. — Mes amis, vous mangerez gras. — L'assistance à la messe du dimanche nous prend un temps que nous emploierions mieux, ou plus utilement du moins, à nos travaux et à nos études. — L'assistance à la messe ne sera plus obligatoire.

Si ces faits sont vrais, ils sont graves, excessivement graves; et si je crois que l'on ne doit pas faire des élèves de l'Académie des religieux, des capucins, je crois aussi que des jeunes gens élevés dans la religion de l'Etat doivent apprendre à en respecter les préceptes.

C'est sur ces faits que j'ai cru devoir demander quelques explications à monsieur le ministre de la guerre.

**LA MARMORA**, ministro della guerra e marina. L'onorevole Costa di Beauregard ha citato tre circostanze che provverebbero, a parer suo, una rilassatezza nella disciplina dell'Accademia.

Egli ha citato, prima di tutto, la permissione del fumare.

È verissimo che il comandante ciò concesse: questo mi rincrebbe; ma credetti poi che, una volta accordata la permissione, fosse più grave inconveniente il revocarla. Appena seppi che si era dal comandante dato questo permesso, che dispiaceva a molti parenti degli allievi, lo feci chiamare e gli mossi rimprovero di un tal fatto, ma mi astenni dal rivocarlo, tanto più che la permissione fu concessa soltanto in un'ora del giorno, vale a dire nell'ora di ricreazione; d'altra parte credetti anche con questo di antivenire disordini e impedire che si fumasse di nascosto, come facevasi prima.

L'onorevole Costa di Beauregard disse in secondo luogo che, rincrescendo agli allievi di far magro in certi giorni della settimana, si era loro concesso di mangiare sempre grasso.

Io non credo che gli allievi abbiano fatta questa domanda: ad ogni modo posso assicurare che almeno un giorno della settimana fu sempre obbligatorio il non mangiar carne, come lo è per tutto l'esercito.

Viene ora la questione della messa.

Non ho ben inteso se il deputato Costa abbia detto che fu tolto ai giovani l'obbligo di assistere alla messa persino in giorno di domenica.

**COSTA DI BEAUREGARD**. Si fece loro facoltà di assistervi o no.

**LA MARMORA**, ministro della guerra e marina. La

cosa sta in questi termini. Siccome gli alunni sono occupatissimi in molti e svariati studi, credetti opportuno, dopo però avere interpellato in proposito il loro direttore spirituale, di sciogliere gli allievi dall'obbligo di andare tutti i giorni alla messa, obbligandoli però ad assistervi alla domenica coll'aggiunta d'una predica che compensasse, per così dire, la messa degli altri giorni. (*Ilarità*)

Io credo molto più proficuo all'educazione spirituale degli allievi dell'Accademia l'obbligo di assistere alla messa limitato ad una volta alla settimana, cioè alla domenica coll'aggiunta di una buona predica. (*Segni di assenso*)

Questo è il mio modo di vedere; e so che l'obbligo antecedente di sentirla tutti i giorni non era poi così bene e volontariamente adempiuto, massime quando i giovani erano occupati da molti studi. (*Ilarità*) Perciò io aveva concesso questo temperamento, sperando che alla domenica se ne sarebbe fatto maggior profitto.

Non so se queste ragioni possano soddisfare l'onorevole Costa di Beauregard, ma sono le sole che io poteva addurgli.

**COSTA DI BEAUREGARD**. Les explications données par monsieur le ministre me satisfont parfaitement en ce qu'elles me prouvent que la messe au dimanche n'a point cessé d'être obligatoire pour les jeunes gens de l'Académie.

**LA MARMORA**, ministro della guerra e marina. Non, non!

**COSTA DI BEAUREGARD**. La chose eût été extrêmement grave, car c'eût été l'abandon le plus sérieux des pratiques auxquelles l'on doit tenir et que l'on doit faire respecter.

**VALERIO**. L'onorevole ministro, relativamente alla domanda che io faceva che si cercasse, se era possibile, di trovar modo che questi giovani continuassero i loro studi, ha risposto soddisfattamente.

Egli disse che la chiusura non durerebbe che un mese, il che costituirebbe un intervallo non molto grande. In caso diverso, se la chiusura avesse dovuto protrarsi maggiormente, io avrei creduto opportuno, senza chiudere gli alunni nell'Accademia, di valersi dei professori della medesima per far frattanto continuare i giovani nello studio, affinché essi non ne perdessero l'abitudine ed il beneficio.

Ringrazio pure il signor ministro che egli abbia dichiarato che, in quanto agli 11 giovani espulsi, egli avrebbe riveduto la cosa ed usato all'uopo indulgenza verso quelli che non sarebbero riconosciuti istigatori o maggiormente colpevoli. Io debbo altamente commendarlo per quest'assicurazione, in quanto che essa tranquillerà alcuni di questi padri di famiglia. Se questi giovani non fecero altro che prendere un po' più vivamente parte a quello che fecero tutti, se essi non furono istigatori, egli farà bene a sorvegliarli e a tenerli con severa disciplina in avvenire; ma il rovinare intieramente la loro carriera, per fermo sarebbe cosa troppo dolorosa.